

ELEZIONI COMUNALI DI LAVENO MOMBELLO

Domenica 24 e lunedì 25 maggio 2026



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LISTA

PATTO COMUNE

CASTELLI SINDACO

Laveno-Mombello: una nuova visione, un impegno concreto nell'ascolto, nel dialogo, un patto comune tra tutti noi.

Cari concittadini,

il nostro Comune non è solo il luogo in cui viviamo, è anche e soprattutto un patrimonio di bellezza, storia e potenzialità che merita di essere garantito e valorizzato da una guida sicura, competente, lungimirante, dialogante con tutti.

Il nostro programma elettorale non è un semplice elenco di promesse, ma un patto di fiducia tra noi che ci proponiamo per essere eletti ad amministrare il comune e Voi tutti che vi risiedete, lavorate o vi trascorrete il tempo libero.

La nostra proposta amministrativa, guidata da **Giovanni Castelli**, nasce dalla volontà di restituire ai nostri concittadini di Laveno, Mombello, Cerro, Ponte e Casere l'orgoglio di dire che abitano, lavorano o frequentano il nostro comune.

Il destino ha sorriso a Laveno: sul Lago Maggiore e nel sistema Prealpino Varesino, al nostro comune è universalmente riconosciuto un elevatissimo posto in classifica, che diviene il primo assoluto se pensiamo al paesaggio lacuale, un unicum della sponda lombarda, grazie al suo profondo affaccio sul lago, sulle isole borromeo e sul Monte Rosa, il tutto tra l'altro illuminato dal sole sino a sera.

Il nostro territorio però ci chiede ascolto, cura, sicurezza e soprattutto una strategia di sviluppo che sappia coniugare la tradizione con l'innovazione, i residenti e chi qui ci lavora o intenda passare il suo tempo libero, non lasciando indietro nessuno.

La nostra proposta di azione amministrativa si fonda su questi forti pilastri:

Sicurezza: le persone, a partire dai cittadini quando sono nelle loro case, ma anche quando si esce per stare insieme, devono sentirsi al sicuro, tutelate e non prese dalla paura di veder lesa la propria incolumità personale;

Concretezza e Manutenzione: vogliamo innanzi tutto un Comune che funzioni per chi vi abita, dove la cura dei luoghi, il decoro urbano e l'efficienza dei servizi di base tornino a essere la priorità assoluta.

Sviluppo Turistico e Attività Produttive: è tempo di trasformare la nostra naturale vocazione turistica in un motore economico moderno, che rispettando l'ambiente sostenga le necessarie trasformazioni urbane, il commercio locale e renda il nostro lago un polo d'attrazione vivo tutto l'anno ed un'occasione di impiego per i nostri giovani.

Giovani: i nostri ragazzi devono essere ascoltati e deve esser loro garantito tutto quanto utile per sentirsi orgogliosamente lavenesi, richiamando così nel nostro comune altri giovani e con loro cambiare passo. Un comune senza l'entusiasmo e la presenza dei ragazzi è un luogo spento e senza futuro.

Comunità e Famiglia: al centro di ogni nostra scelta ci sono le persone. Potenzieremo il dialogo con le frazioni, il sostegno al sociale e la valorizzazione delle associazioni, cuore pulsante del nostro tessuto civile, ma soprattutto rimetteremo la famiglia al centro del dibattito.

Ambiente: la nostra lista ha l'obiettivo di conservare, ripristinare e preservare le bellezze di un ambiente fragile perché esposto a uno sfruttamento edificatorio esponenziale e ad un concetto di "valorizzazione" che sta consumando velocemente la risorsa stessa. Un valido approccio ecologico ha invece come obiettivo la gestione corretta del rapporto tra uomo e ambiente e quella di trasmettere un modello resiliente di conoscenza e al contempo sviluppo sostenibile del territorio.

Non ci interessano le polemiche, del perché alcune cose non si siano fatte prima o diversamente, siamo di contro impegnati sulle soluzioni.

Crediamo in un'amministrazione sempre presente tra la gente, che sappia decidere, che sia ascoltata e rispettata dagli Enti che stanno sopra di noi ma che con noi e per noi deve garantire la soluzione dei problemi di noi cittadini.

Con Castelli Sindaco, il centrodestra unito e tutti coloro che ne hanno condiviso obiettivi ed azioni programmatiche, mettono a disposizione la propria esperienza e la propria passione per scrivere una nuova pagina della nostra storia. Una pagina fatta di ordine, sicurezza, crescita e orgoglio. Insieme, facciamo ripartire il nostro futuro.

UN PROGRAMMA CONCRETO

La lista Patto Comune: un patto vincolante tra i cittadini e la nuova amministrazione per la corretta e condivisa gestione del nostro Comune.

Un patto che ha come obiettivo primario quello di ridare dinamicità e immagine al nostro territorio, ma non al prezzo di dimenticare i dettagli, le persone e i loro bisogni.

Non è nostro intento sottoporvi proposte irrealizzabili, vi proponiamo piuttosto solide realtà, immediatamente attuabili se voi tutti deciderete che saremo noi ad essere a vostra disposizione per guidare il paese per i prossimi cinque anni.

Ci sono tante cose che mancano a Laveno Mombello o che andrebbero fatte diversamente, ed è per questo che in campagna elettorale la nostra agenda è iniziata col parlare con ognuno di voi, singolarmente o tramite i gruppi e le associazioni da voi partecipate, ma anche più semplicemente fermandovi per strada ed ascoltandovi.

Il nostro intento è quello di costruire un programma di azioni a vera misura di cittadino e che porti benefici a tutti, dal singolo alle componenti tutte, famigliari, giovanili, sociali, religiose, economico-produttive, senza promettervi stranezze o miraggi ma da qui in poi facendo una cosa che manca da tanto tempo: **dialogare.**

È per questo che abbiamo deciso di metterci in gioco, di esporci in prima persona, testimoniando la coerenza di questo nostro modo di fare politica.

Se eletti, nel corso dei primi dodici mesi ci impegneremo a fare queste cose:

- *Rivalutazione della viabilità del centro cittadino, con rivalutazione dell'attuale sistema di gestione della viabilità e dei sensi unici, con particolare riferimento al sistema di ingresso ed uscita da e verso Cittiglio ossia della viabilità di via Labiena e viale Garibaldi;*
- *Gestione razionale del sistema della sosta con semplificazione dei parcheggi;*
- *Avvio delle procedure per lo studio e la progettazione della pavimentazione del piazzale antistante le scuole di via XXV Aprile e contestuale ricerca delle risorse economiche per la realizzazione;*
- *Più attenta e capillare manutenzione del verde pubblico e dei cigli stradali, pulizia delle aree cimiteriali;*
- *Avvio del tavolo permanente di ascolto e confronto con i giovani e le associazioni;*
- *Avvio dell'iter burocratico per l'ottenimento della Bandiera Blu a Cerro;*
- *Potenziamento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale con apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia;*
- *Valutazione relativa al riposizionamento del chiosco di Cerro in luogo condiviso con i cittadini;*
- *Semplificazione regolamento Dehors esercizi pubblici;*

- *Condivisione col personale comunale delle necessità utili al perseguimento del programma amministrativo di mandato;*
- *Programmazione delle assunzioni del personale della Polizia Locale di modo da integrarlo nel tempo fino alla dotazione organica consigliata dalla legge di 1 operatore ogni 800/1000 abitanti, ciò a presidio del centro cittadino ma anche delle frazioni. Apertura al dialogo con gli enti limitrofi per la stipula di accordi di convenzione fino al raggiungimento del numero minimo di 18 operatori necessari e propedeutici alla continuità di servizio con almeno due turni su un minimo di 12 ore e la reperibilità h 24;*
- *Dematerializzazione delle cedole librerie per l'acquisto dei libri delle scuole primarie.*

1. SICUREZZA

Il nostro territorio ha una conformazione particolare: un golfo naturale che si incastona all'interno di un anfiteatro costituito dal Sasso del Ferro e dal Monte Brianza, interrotto da una vasta area pianeggiante che costituisce uno sbocco verso la Pianura Padana.

Questa peculiarità naturale ha fatto sì che Laveno-Mombello sia stata per anni un importante sito industriale ed un crocevia di linee di comunicazione. Infatti, è uno dei principali scali del Verbano, ha due stazioni ferroviarie importanti che la collegano a Milano ed alla Svizzera ed è una meta turistica di rilievo.

Abbiamo scelto di partire nella stesura del programma elettorale dal tema **SICUREZZA** che deve bilanciare le esigenze dei residenti con la gestione dei flussi di visitatori e pendolari.

La sicurezza è uno dei pilastri fondamentali di ogni programma elettorale comunale, poiché incide direttamente sulla qualità della vita e sulla percezione di benessere dei cittadini. Un approccio moderno non si limita solo alla repressione, ma punta sulla prevenzione, sulla tecnologia e sulla coesione sociale.

Sicurezza, da intendersi ad ampio spettro, in ogni sua sfaccettatura sia pratica che lessicale che abbiamo sintetizzato in macro-argomenti.

1.1. Sicurezza e Accoglienza nell'Area Stazioni e Imbarcadero

Le zone di transito (FNM, FS e traghetti) sono i "biglietti da visita" del paese, ma anche le aree più sensibili, con sempre maggiori afflussi "pendolari" anche di malintenzionati. Al fine di garantire una maggiore Sicurezza ai cittadini è auspicabile un **pattugliamento coordinato tra le Forze dell'Ordine**, che si ottiene intensificando la presenza della Polizia Locale in coincidenza con gli orari di arrivo dei treni e dei traghetti, per prevenire fenomeni di microcriminalità e bivacco.

A tal fine, è necessario implementare l'organico della Polizia Locale di Laveno-Mombello con un progetto di sviluppo del servizio che guardi oltre il limite amministrativo ma che si coordini con le realtà contermini e che sia coordinato con le forze dell'ordine già attive sul territorio, ovvero attraverso l'adesione a sistemi sovracomunali di controllo quali p.e. "Stazioni Sicure" o il Progetto SMART promossi da Regione Lombardia, in collaborazione attiva con la Polfer e i gestori ferroviari per il monitoraggio costante delle banchine e dei sottopassi.

La Polizia Locale deve tornare ad essere un punto di riferimento visibile e accessibile, anche per mezzo della reintroduzione di pattuglie appiedate che conoscano i commercianti e i

residenti, aumentando la fiducia nelle istituzioni, nonché con il rafforzamento della presenza anche nelle zone periferiche, spesso percepite come abbandonate. Altrettanto efficace è la predisposizione di una pattuglia motorizzata che presidi Laveno e tutte le frazioni comunali nelle ore tardo serali ed anche notturne.

1.2. Videosorveglianza ovunque

Laveno Mombello vanta spazi pubblici bellissimi che tuttavia richiedono presidio e protezione, per i cittadini e le loro case, agli esercenti ed ai loro negozi: **la sicurezza è vita e senza sicurezza non si vive sereni**. Non è un problema di altri, sperando che non succeda a noi, è un problema di tutti, di ognuno: provate a parlare con chi ha subito un furto, una rapina, un'aggressione, cose successe recentemente anche a nostri concittadini.

La protezione, il cui compito d'istituto è dello Stato con le forze di polizia, la si ottiene ancor di più con la prevenzione, attraverso sistemi di videosorveglianza integrata che validamente aumentano la percezione di sicurezza nei cittadini.

L'obiettivo è trasformare la città in un ambiente "intelligente" dove la tecnologia funge da deterrente e supporto alle forze dell'ordine.

Per raggiungere tale scopo è necessario integrare il limitatissimo sistema di videocamere attualmente presente sul territorio e **diffondere i sistemi di videosorveglianza in ogni frazione comunale**, con apparati tecnologicamente avanzati per iniziare un percorso finalizzato a far diventare Laveno-Mombello una "smart city" con sistemi funzionali all'implementazione ed integrati con il supporto dell'AI quali:

- Installazione di una rete di telecamere con riconoscimento facciale nelle zone di maggior transito (stazioni ed imbarcadero) al fine di identificare in maniera quasi immediata soggetti già noti per prevenire all'origine i crimini.
- Estensione della rete di telecamere OCR (Optical Chapter Reader), potenziando le telecamere per la lettura delle targhe sia ai varchi d'ingresso del paese (da Verbania, Cittiglio, Castelveccana, Leggiuno e Sangiano), sia sulle principali arterie cittadine, per monitorare i veicoli sospetti o già noti alle forze dell'ordine, integrando il sistema di allertamento per intercettare detti veicoli in poco tempo.
- Presidio dei Lungolago e dei parchi cittadini, installando telecamere ad alta risoluzione collegate alla centrale operativa per prevenire atti criminali nei confronti dei cittadini nonché vandalici agli arredi urbani e ai monumenti.

- Illuminazione Pubblica Smart, con sostituzione dei vecchi impianti con luci a LED ad alta intensità. Una strada ben illuminata è intrinsecamente più sicura e rende più difficile per i malintenzionati trovare dei nascondigli. Troppe strade sono ancora totalmente buie o troppo poco illuminate.
- Diffusione capillare, nel tempo, in ogni strada comunale del sistema di videosorveglianza, attraverso convenzioni con soggetti privati che ne facciano richiesta.

1.3. Gestione del Turismo e Sicurezza Stradale

Essendo un nodo stradale cruciale per la sponda magra del Lago Maggiore, la sicurezza è anche gestione del traffico veicolare.

Monitoraggio dei flussi: Utilizzo di sistemi smart per la gestione dei parcheggi, riducendo il traffico parassitario e il parcheggio selvaggio durante i fine settimana estivi e le manifestazioni con maggiore attrattività (p.e. Carnevale, Ferragosto, Presepe Sommerso).

Pianificazione razionale della viabilità interna oggi congestionata.

Sicurezza delle Frazioni: maggiore attenzione a Mombello, Ponte e Cerro ed alle zone collinari con pattugliamenti serali mirati per contrastare i furti in abitazione, tipici delle aree con minore densità abitativa.

Installazione di sistemi di monitoraggio dei flussi veicolari al fine di individuare le aree di maggior transito con possibilità di alternative dinamiche alla circolazione.

Messa in sicurezza delle strettoie di Mombello.

1.4. Protezione Civile e Dissesto Idrogeologico

Data la posizione tra lago e montagne (Sasso del Ferro), la sicurezza è anche prevenzione dei rischi naturali.

Piano di Emergenza Comunale: Aggiornamento e diffusione del piano ai cittadini, con particolare attenzione alla gestione delle esondazioni del lago e delle criticità dei torrenti.

Valorizzazione del Volontariato: Sostegno concreto al gruppo locale di Protezione Civile in termini di attrezzature e formazione.

In sintesi, non vogliamo una città blindata, ma una città che viva. Un negozio che resta aperto, una piazza illuminata e un evento culturale sono i migliori alleati della sicurezza. Più decoro urbano significa meno spazio per chi vuole infrangere le regole.

1.5. Sicurezza partecipata e Sociale

La sicurezza non è solo una questione di "divise", ma di cura dello spazio pubblico, di coordinamento cittadini/istituzioni, di sistemi di collaborazione tra cittadini.

Implementazione e promozione del Controllo del Vicinato con fattivo supporto ai gruppi di cittadini che, in modo coordinato e legale, monitorano il proprio quartiere segnalando anomalie.

Lotta al Degrado Urbano: Pulizia immediata da graffiti vandalici, riparazione degli arredi urbani e cura del verde. Il degrado chiama criminalità (secondo la nota "teoria delle finestre rotte"), cura e manutenzione del verde e maggiore pulizia del territorio.

Rigenerazione degli Spazi: Organizzare eventi culturali e sportivi nelle piazze "difficili" per "riprendersi" il territorio e allontanare lo spaccio o il bullismo, agendo per mezzo di opportune campagne informative e di coinvolgimento sociale sulle cause profonde dell'insicurezza, specialmente tra i più giovani.

1.6. Focus sugli obiettivi e le proposte

- Più attenzione alla viabilità con maggiore tutela dei cittadini:
 - Modifica dell'attuale sistema di sensi unici di via Labiena e viale Garibaldi al fine di risolvere la congestione del traffico sul lungolago;
 - Ottimizzazione dei percorsi verso l'area industriale/artigianale (Cartiera Merati in primis) per limitare l'accesso al centro cittadino;
 - Razionalizzazione della circolazione in aree pericolose per la circolazione stradale con istituzione di modifiche della viabilità ovvero con l'istallazione di idonei dissuasori;
 - Via Russolo e Piazza Dante: rivalutazione del sistema viabilistico e dei parcheggi rispetto alle necessità dei residenti.
 - Messa in sicurezza della strettoia di Mombello;
 - Asfaltatura del parcheggio della palestra di via XXV Aprile;
 - Messa in sicurezza della viabilità cittadine con manutenzione ordinaria degli asfatti più regolare;
 - Miglioramento dell'illuminazione pubblica e manutenzione;
- Più sicurezza per cittadini e visitatori:
 - Implementazione del sistema di videosorveglianza con impianti tecnologicamente avanzati;

- Potenziamento del servizio di Polizia Locale *in primis* attraverso massiccia implementazione dell'organico attualmente operativo;
 - Istituzione di un tavolo tecnico coordinato dalla Prefettura con i Comuni confinanti al fine di istituire un servizio razionale di controllo;
 - Individuazione di Enti territoriali con esigenze simili a Laveno-Mombello al fine di coordinare le attività di presidio delle FFOO e della Polizia Locale.
- Più servizi nelle frazioni:
 - Potenziamento del Controllo di Vicinato;
 - Potenziamento del servizio perlustrativo della Polizia Locale;
 - Istituzione di pattuglie appiedate (soprattutto nei periodi di maggiore afflusso) lungo le spiagge ed i Lungolago.
- Decoro urbano:
 - Maggiore cura nella pulizia delle aree pubbliche, cimiteri compresi;
 - Maggior presidio e controllo nella cura degli animali domestici e loro deiezioni a tutela dei cittadini in particolare del gioco dei più piccoli.
- Illuminazione pubblica:
 - Relamping integrale. Sostituzione ed ammodernamento di tutti i punti di illuminazione pubblica presenti sul territorio con nuove lampade a LED;
 - Implementazione punti di illuminazione: Predisposizione di nuova illuminazione pubblica, ovvero potenziamento dell'esistente nelle zone più buie del territorio.

2. ECOLOGIA TUTELA DEL TERRITORIO

RISPARMIO ENERGETICO

2.1. Ambiente e territorio

2.1.1. Attività per aumentare la resilienza del territorio

È ormai risaputo che nei prossimi decenni affronteremo effetti sempre più consistenti del cambiamento climatico già ora in atto. In attesa dell'attivazione delle scelte utili a contrastare questo fenomeno che necessariamente dovranno essere prese a livello globale, l'unico mezzo a disposizione delle comunità locali è rappresentato dalla messa in pratica degli interventi essenziali necessari a ridurre le manifestazioni negative del fenomeno. Queste possono essere riassunte nelle buone pratiche per aumentare la resilienza del territorio, vale a dire la sua capacità di resistere agli impatti locali dovuti al cambiamento climatico (riduzione consumo di suolo con una pianificazione responsabile, perseguimento dell'invarianza idraulica, riduzione isole di calore).

2.1.2. Riqualificazione del Torrente Boesio

Il torrente Boesio è il principale corso idrico del territorio comunale e vi scorre secondo l'asse est-ovest così come già fa in Valcuvia, attraversando Cuvio, Casalzuigno, Azzio, Brenta, Gemonio, Cittiglio ed infine sfociando nel golfo di Laveno nel Lago Maggiore dopo un percorso di circa 11 km, con una portata idraulica media di poco inferiore ai 2 mc/sec.

Questo corso idrico è considerato uno dei più inquinati tra gli immissari del Verbano, sebbene le sue condizioni idroqualitative siano molto migliorate nell'ultimo trentennio, in parte per l'attivazione di impianti di depurazione, in parte per la contrazione delle attività industriali i cui scarichi gravavano sul torrente.

Si segnala tuttavia la presenza di significative opere di artificializzazione del corso idrico che ne hanno compromesso in maniera importante le comunità biologiche ad esso associate e la capacità di autodepurazione del sistema.

Nel territorio di Laveno Mombello è presente la porzione terminale del Boesio e quindi in questo tratto si evidenziano le sommatorie dei diversi impatti che si realizzano lungo il percorso del corpo idrico.

È del tutto evidente quindi che la riqualificazione ambientale del corpo idrico passa necessariamente attraverso un percorso condiviso con i comuni a monte di Laveno Mombello.

Sotto tale aspetto, lo strumento che rappresenta la risposta più adatta per coinvolgere comuni e altri portatori di interesse rispetto al Boesio, allo scopo di ripristinare una qualità ecologica accettabile e ridurre definitivamente il carico inquinante alla foce, è il “contratto di fiume”.

Il *Contratto di Fiume* è un **accordo** tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell’uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell’ambiente. Si tratta di uno “strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”. Di tale iniziativa ci proponiamo di essere il comune capofila.

Il Contratto di Fiume contribuisce a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle Alluvioni (2007/60/CE) **supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando**, almeno in parte, **le pressioni** dovute a decenni di urbanizzazione sregolata.

Da molto tempo i corsi d’acqua lombardi si trovano in situazioni critiche: inquinamento, crescente urbanizzazione e artificializzazione delle sponde sono solo alcune delle cause di degrado dell’ambiente fluviale e della scarsa qualità delle acque.

Sono territori, pertanto, fragili e sempre più vulnerabili agli eventi meteo estremi determinati dal **cambiamento climatico; fiumi e territori fortemente modificati che hanno perso buona parte della loro naturale capacità di risposta alle pressioni.**

Nel caso del Boesio le principali problematiche da affrontare sono rappresentate dai carichi inquinanti, dall’artificializzazione delle sponde, dagli ostacoli artificiali che impediscono il corretto spostamento dell’ittiofauna, dai rischi idrogeologici.

L’acqua è vita, è paesaggio, è cultura, è occasione di svago e quindi è giusto, in un territorio d’acqua come Laveno-Mombello, occuparsene prioritariamente.

2.2. Altri interventi sull'ambiente

2.2.1. Riduzione del carico idraulico puntuale sugli impluvi attraverso la dispersione nel terreno delle acque meteoriche provenienti dalle unità abitative

L'effetto della concentrazione delle precipitazioni meteoriche cui stiamo assistendo negli ultimi anni, è aggravata dalla progressiva impermeabilizzazione del territorio che comporta il recapito concentrato delle portate, che defluiscono attraverso rete idrica connessa a strade e abitazioni in punti del reticolo minore e maggiore, incapaci di ricevere questi "colpi d'acqua" senza comportare fenomeni di dissesto e smottamento. Sotto tale aspetto è necessario, ove possibile, provvedere a una maggiore dispersione delle acque meteoriche sul territorio. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la dispersione in falda delle acque meteoriche mediante quelli che vengono comunemente indicati come "pozzi inghiottitoi". Al fine di ridurre il carico idraulico sulla nostra rete fognaria è nostro obiettivo quindi incentivare la dispersione in falda delle acque meteoriche là dove le unità abitative sono in grado di mettere in atto tale procedura.

In questo caso l'evento meteorico viene assorbito e diluito nel tempo diminuendone l'impatto, in aggiunta la ricarica della falda superficiale comporta una fonte di alimentazione più costante dei corsi idrici recettori, che saranno in questo caso meno soggetti a piene improvvise e con portata media più costante.

2.2.2. Gestione ragionata della vegetazione riparia al fine di incrementare i tempi di corrivazione

Un altro aspetto su cui operare per ridurre l'effetto di eventi meteorici più concentrati nel tempo è rappresentato dall'incremento del tempo di corrivazione. Con tale termine si intende la velocità con cui un fenomeno di precipitazione a monte raggiunge la valle. Tale effetto può essere raggiunto attraverso la presenza di idonea vegetazione riparia (in particolare salici), in grado di rallentare in maniera elastica la velocità di scorrimento delle acque all'interno dell'alveo fluviale.

2.2.3. Interruzione del consumo di territorio vergine a fini edificatori

L'impermeabilizzazione del suolo ed il carico statico connesso con lo sviluppo edificatorio rappresentano il principale elemento di origine antropica di dissesto idrogeologico.

È del tutto evidente che un incremento di tale pratica comporta un corrispettivo incremento del fenomeno.

Sotto tale aspetto l'adeguamento della pianificazione comunale (del piano regolatore, oggi PGT), alla luce delle crescenti e ormai evidenti emergenze territoriali, sarà indirizzato ad una reale riduzione del consumo di suolo e, ove possibile, ad un suo recupero e risparmio operando su strutture abbandonate/dismesse e orientando gli interventi edificatori al rispetto del piano idrogeologico comunale.

2.2.4. Canneti

I canneti rappresentano un elemento di rilevante importanza a fini auto depurativi e di supporto alle cenosi connesse con l'ambiente acquatico.

Sul Lago Maggiore questo elemento ha subito una notevole contrazione legata principalmente alle attività edificatorie lungo il litorale lacustre. Permangono tuttavia ancora canneti residuali nel territorio di Laveno Mombello in Località Ceresolo fino al confine con il Comune di Leggiuno. Sono già in atto una serie di programmi finanziati da Regione Lombardia destinati al recupero/incremento delle aree a canneto che necessitano adeguate segnalazioni delle presenze anche residuali di questo biotopo: l'individuazione cartografica e la comunicazione a Regione Lombardia delle nostre aree a canneto ne garantirà protezione ed incremento.

2.3. *Area naturalistica della Torbiera di Mombello*

La torbiera è un ambiente molto particolare, che pur potendo assumere vari aspetti, è sempre caratterizzata da una costante: la ricchezza di acqua nel terreno. Questa particolarità, unita a tutto quello che ne consegue, permette che innumerevoli specie animali e vegetali la popolino.

La torbiera di Mombello rappresenta l'area naturalistica di maggior pregio all'interno del territorio comunale.

Quest'area vincolata, a partire dagli anni '70, ha via via subito una progressiva contrazione a seguito di successive pianificazioni urbane. Vi sono inoltre presenti una serie di attività antropiche che ne riducono il valore naturalistico. Il nostro obiettivo è quello di ripristinare lo stato naturalistico di questo ambiente attraverso una serie di azioni concordate con gli altri enti in ciò competenti e segnatamente:

- Individuazione dei confini compatibili con il mantenimento dell'area (Bacino imbrifero ed emissario fino all'abitato di Cerro).
- Ripristino della percorribilità dei sentieri.

- Riapertura degli accessi all'area.
- Eliminazione delle essenze arboree invasive
- Mappatura della compatibilità delle attività e degli insediamenti antropici presenti all'interno dell'area.
- Collaborazione fattiva con il Comune di Leggiuno al fine di ottenere in tempi rapidi la costituzione del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) della Torbiera.
- Incentivi alla didattica di campo.
- Contatti con WWF, Legambiente e altri organismi di tutela ambientale per la costituzione di un'oasi in gestione.

2.4. Inquinamento e rifiuti

Anche per il comparto rifiuti e inquinamento, in attesa che vengano prese iniziative a livello globale che ovviamente non ci vedono coinvolti, il nostro obiettivo rimane, stando con i piedi per terra, quello delle iniziative percorribili e fattibili a livello locale.

2.4.1. Inquinamento

Con riferimento al carico inquinante insistente sul territorio, questo può essere ricondotto all'inquinamento atmosferico e a quello delle acque e del sottosuolo.

Relativamente all'**inquinamento atmosferico** è nostro obiettivo ridurre il carico inquinante dovuto alla circolazione di veicoli a combustione fossile.

Un primo elemento è rappresentato dallo studio di un piano di circolazione stradale mirato alla fluidificazione del traffico veicolare e conseguentemente alla eventuale rivisitazione della viabilità nei gangli più problematici.

Un secondo elemento di approfondimento e di fattibilità operativa, è emerso nell'ambito del tavolo clima e già segnalato: ci riferiamo all'adeguamento del trasporto pubblico rispetto ad alcune esigenze locali. Abbiamo infatti verificato che la mancanza di coincidenze tra il trasporto pubblico su gomma e su ferro e via lago comporta la necessità di trasporto privato da e per le stazioni ferroviarie di Laveno, con un inutile ingorgo di autovetture con particolare riferimento al comparto scolastico.

Sotto tale aspetto ci impegniamo a richiedere l'allineamento del trasporto pubblico su gomma con quello ferroviario e lacuale.

Con riferimento agli **inquinamenti che interessano la rete idrica superficiale**, la principale problematica a livello locale appare connessa con la presenza di malfunzionamenti degli

scolmatori di piena della rete fognaria comunale ancora in gran parte di natura mista. A tale riguardo si prevede una puntuale revisione del censimento di tutti i recapiti degli scolmatori di piena della rete fognaria e verifica della periodicità di manutenzione in base alle problematiche dello specifico recapito. In tutto ciò la collaborazione con la cittadinanza e associazioni, consentiranno di risolvere anche le problematiche di eventuali scarichi privati ancora presenti sul territorio.

Una particolare attenzione sarà rivolta al corretto funzionamento dei depuratori presenti in ambito comunale attraverso una stretta collaborazione con l'ente gestore al fine di mantenere gli impianti a norma e su adeguato standard di efficienza.

Per quanto attiene all'**inquinamento del sottosuolo** il nostro gruppo si impegna a proseguire nel monitoraggio dei siti individuati come inquinati e nell'ottenimento di finanziamenti destinati alla loro eliminazione o messa in sicurezza.

2.4.2. Istituzione della figura di guardia ecologica comunale

Figure cruciali nel processo di controllo degli aspetti connessi con i carichi inquinanti, la corretta gestione dello smaltimento rifiuti e l'individuazione di illeciti in materia ambientale a livello locale, sono le guardie ecologiche comunali, che a Laveno Mombello sono scomparse dall'organigramma, relegandone i compiti ad entità territoriali che per scarsità di personale rispetto alla dimensione dell'area e dei diversi compiti assegnati non riescono a mantenere un adeguato livello di controllo.

La guardia ecologica comunale, che intendiamo ripristinare, avrà funzione di collegamento con le unità operative di rango superiore, monitoraggio del territorio e attività di prevenzione tra i cittadini.

2.4.3. Rifiuti

I problemi connessi al programma di raccolta sono noti e innumerevoli: la loro gestione consortile non ha la prossimità e la conoscenza che solo a livello comunale possono efficientare il servizio. Avvalendoci delle guardie ecologiche e attraverso incontri con la cittadinanza ed il gestore, potranno e dovranno migliorarsi il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti secondo criteri della funzionalità ed economicità.

È del tutto evidente che la mancanza della piattaforma di raccolta differenziata ha portato gravi disagi alla collettività. È nostro obiettivo primario la riattivazione della struttura

accelerandone la riapertura, ovvero perseguendo alternative di comprovata efficacia anche temporale.

Con riferimento alla perdurante piaga dell'abbandono di rifiuti sul territorio comunale, che lede il decoro dell'ambiente in cui viviamo e l'immagine del nostro Comune, l'attivazione del servizio di guardia ecologica consentirà di censire le zone di abbandono e di identificare i trasgressori anche mediante l'impiego di sistemi video fotografici.

2.5. Ambiente e turismo

Acqua pulita, aria pulita, ambiente naturale ben conservato: questi sono i cardini dell'attrattività turistica di un territorio paesaggisticamente unico come quello di Laveno Mombello. Lo sviluppo di un turismo responsabile attraverso i seguenti punti.

2.5.1. Conseguimento qualifica di spiaggia bandiera blu a Cerro

Sulla sponda orientale del Verbano nessuna spiaggia può fregiarsi della "Bandiera Blu".

A Cerro, il mancato raggiungimento dell'obiettivo deve essere ricondotto alla disattenzione comunale delle segnalazioni di presenza di scarichi inquinanti alla foce del corso idrico che sfocia in prossimità della spiaggia di Cerro, il che ha comportato in primo luogo il divieto di balneazione locale ed in secondo luogo l'impossibilità di raggiungere la qualifica di spiaggia Bandiera Blu per almeno quattro anni.

Ma che cosa significa per il cittadino di Laveno Mombello avere una spiaggia Bandiera Blu nel proprio territorio? Prima di tutto la peculiarità di avere l'unica Bandiera Blu della sponda lombarda del Verbano. In secondo luogo, l'attivazione progressiva di un circolo virtuoso comporterà un miglioramento della qualità della vita per i residenti in quanto, per il mantenimento di tale preziosa certificazione, il Comune sarà impegnato: nel miglioramento dei servizi, delle strutture, delle iniziative e delle manutenzioni e nel preservare l'ambiente lacustre.

Infine, il conseguimento della Bandiera Blu comporta l'ingresso di Laveno Mombello in un circuito di segnalazione degli ambienti di maggior pregio del territorio nazionale, con ricadute sulle attività di commercio, alloggio e ristorazione locali.

2.5.2. Costituzione di un'oasi sommersa per ittiofauna a fini didattici, turistici e di incremento della biomassa ittica

La costituzione di strutture sommerse come sistema di attrazione di ittiofauna in aree circoscritte a sostegno della pesca è pratica antica tra le società rivierasche.

Nel corso degli ultimi decenni si è assistito ad un consistente sviluppo tecnologico e di studio nella costruzione di questi ambienti, fino al raggiungimento del concetto di oasi sommersa per ittiofauna. Tali strutture sono in grado di ampliare gli obiettivi originali svolgendo funzioni prima mai considerate.

Un'oasi sommersa può infatti rappresentare un punto di interesse turistico grazie alla possibile osservazione subacquea dell'ittiofauna che in essa si concentra (fish watching), rappresentando anche un ambiente idoneo a sviluppare programmi di studio a fini didattici e di approfondimento scientifico delle dinamiche lacustri e se, accoppiata ad una spiaggia Bandiera Blu, un ulteriore elemento di attrazione turistica.

2.5.3. Lotta biologica alle zanzare: prevenzione mirata

Durante la stagione estiva un problema di non facile soluzione è ricollegato, specie in prossimità dei litorali e con l'approssimarsi della sera, con la presenza invasiva di zanzare. Il metodo normalmente utilizzato per contrastare il fenomeno è rappresentato dall'irrorazione dell'area con pesticidi. Tale pratica, che seppur lecita è comunque inquinante comporta, in quanto aspecifica, anche l'eliminazione di insetti utili nonché dei predatori naturali delle stesse zanzare che, pena la sistematica ripetizione del trattamento, porta alla ricomparsa del problema in tempi brevi. Meglio quindi attivare la c.d. "lotta integrata" con la c.d. lotta biologica colpendo le zanzare con batteri selettivi (*Bacillus thuringiensis var. israelensis*) che interferiscono nella fase larvale dell'insetto.

Tale pratica risulta tanto più efficace se affiancata ad una campagna di informazione, acquisendo la collaborazione dei residenti per il corretto comportamento preventivo da porre in atto anche nelle proprietà private.

2.6. Ambiente e ricerca

2.6.1. Il ruscello vivaio

Dal 2022 il Comitato Bandiera Blu a Cerro ha attivato un programma di ricerca destinato a fornire informazione circa le migliori pratiche di ripopolamento della fauna ittica. La specie oggetto di studio è la trota marmorata: l'unica trota un tempo presente nel Lago Maggiore, un vero gigante del lago capace di raggiungere e superare i venti chili di peso.

Nel corso degli ultimi 4 anni, il Comitato ha proposto e ottenuto la costituzione di una zona di tutela interessante l'intero corso idrico del Torrente Rialto e del suo principale immissario cioè il Torrente Brugo, nei quali sta proseguendo un programma di valutazione delle diverse

pratiche di ripopolamento di questa specie, fino all'ottenimento di un parco riproduttori salvatico, destinato alla produzione di novellame di questo pregiato salmonide, al fine di ripopolare il lago con soggetti caratterizzati da elevata rusticità e quindi maggiormente in grado di affrontare il selettivo ambiente naturale.

Attualmente il programma di ricerca ha visto coinvolta Regione Lombardia, Federazione Pesca Sportiva e Attività subacquee, WWF Lombardia e lo stesso Comune di Laveno-Mombello che ha fornito la struttura coperta e parte delle attrezzature necessarie all'incubazione delle uova di questa trota.

Le attività di campo e di studio sono tuttavia fornite a titolo gratuito dai volontari del Comitato, che ci impegniamo a supportare con la messa a disposizione di quanto a loro utile.

2.7. Ambiente energia e risparmio energetico

Per conseguire il risparmio energetico, molti privati hanno già dotato le proprie abitazioni di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo (idrico termico ed energetico), pompe di calore e di sistemi ibridi di riscaldamento.

Raccogliere i risultati dell'iniziativa, finora svolta a titolo individuale e metterla a disposizione di tutti, ad esempio con un questionario dal quale far scaturire incontri di approfondimento su questa importante tematica.

I nostri cittadini, che sinora si sono trovati ad affrontare tutto ciò in autonomia e senza adeguato supporto tecnico.

2.8. I nostri amici animali

Il rapporto col mondo animale e più in generale con la natura è un tema i cui caratteri applicativi sono da sempre stati figli della storia, della cultura, della comprovata o malcelata esigenza lavorativa/alimentare, ma da qualche tempo, sicuramente dal secolo dei *millennial*, vi è maggior consapevolezza dell'esigenza o del piacere di considerare gli animali nostri alleati ed in alcuni casi veri compagni di vita.

In ciò siamo anche chiamati ad allinearci dalle recenti leggi che hanno virato in tal senso, promuovendo rispetto e convivenza ed al contempo sanzioni per i riprovevoli episodi di maltrattamento ed abbandono.

Per quanto ci riguarda, promuoveremo e sosterranno concretamente l'operato di coloro che con abnegazione già si impegnano nella gestione dei siti di raccolta e tutela degli animali

abbandonati, anche attraverso attività di formazione della coscienza animalista a partire dalle scuole.

Sarà altresì individuata, con apposita appendice del piano regolatore cimiteriale, una modalità di tumulazione delle ceneri degli animali d'affezione nei nostri cimiteri comunali.

3. PGT cioè l'assetto del territorio

L'attuale Piano di Governo del Territorio, il Piano Regolatore per dirla alla vecchia maniera, necessita da tempo di una generale revisione, finalizzata ad aggiornare le scelte pianificatorie allora assunte in un altro contesto normativo e con minor sensibilità ambientale-paesaggistica.

Chiarezza e semplificazione saranno le linee guida del nuovo PGT che tenga presente, nella sostenibilità delle previsioni, data la delicatezza dell'ambiente in cui è inserito il territorio comunale, le necessità del mercato immobiliare residenziale ma anche quelle dei comparti produttivi ed erogatori di servizi terziari.

3.1. Urbanistica e Territorio: Un PGT per lo Sviluppo

Il nuovo Piano di Governo del Territorio non sarà un labirinto burocratico, uno strumento conosciuto ai pochi e per pochi, ma il motore condiviso del rilancio di Laveno, Mombello e Cerro. La nostra visione mette al centro la rigenerazione e il prioritario riuso dell'esistente rispetto a nuove previsioni edificatorie, salvaguardando soprattutto i piccoli proprietari nel perseguimento delle loro volontà di demo/ricostruzione, ampliamento familiare, miglione delle proprie abitazioni. Sul territorio comunale già troppe aree sono da tempo abbandonate (le ex ceramiche Ponte e Verbano, la ex manifattura Monterosa ecc.), risultando ora inutili archeologie industriali, con ciò necessitanti di programmi di intervento virtuosi pubblico-privati capaci di assicurare il prerequisito della sostenibilità economica delle immaginate trasformazioni.

3.2. I Capisaldi del nuovo PGT

Semplificazione e Certezza del Diritto: Rivedremo le norme tecniche di attuazione per eliminare ambiguità interpretative. Chi vuole ristrutturare o investire a Laveno-Mombello deve sapere subito cosa può fare, con tempi certi e risposte chiare da parte degli uffici.

Insomma, passeremo dalla "Politica del No" alla "Politica del Si" in quanto l'urbanistica attuale è percepita dal cittadino, soprattutto il privato, come troppo restrittiva.

Al contempo però il nuovo PGT sarà "amico di chi crea valore", in piena sinergia con Regione Lombardia per l'applicazione delle leggi sulla Rigenerazione Urbana (L.R. 18/2019).

Rivisitazione della Viabilità e dei Sensi Unici: Il PGT con il suo Piano dei Servizi, deve recepire un nuovo Piano Urbano del Traffico. Come già convintamente proposto dalla nostra

coalizione, valuteremo il ripristino del doppio senso in via Labiena e una gestione dei parcheggi che non penalizzi i residenti e il commercio di vicinato, oltre a pianificare, in concerto con Provincia e Regione, una nuova modalità di attraversamento del Boesio che tenga presente le attuali criticità dovute al “Cavalcaferrovia”.

Valorizzazione del Fronte Lago e dei Nuclei Antichi: Le regole e i conseguenti oneri di urbanizzazione/costruzione del PGT devono tutelare l'estetica formale dei nostri borghi (Laveno, Mombello, Cerro, Ponte e Casere), ma al contempo permettere l'attuazione di interventi di ammodernamento energetico e funzionale, rendendo le case di questi centri storici appetibili a nuove residenze, alle giovani famiglie e laddove possibile all'attività terziaria. Premialità volumetriche rispetto al taglio normativo delle stesse, diminuzione dei costi comunali (minori oneri da pagare al comune per il rilascio dei permessi di costruire) e cura del dettaglio e della prossimità della propria abitazione, convenzioni per parcheggiare le proprie auto in siti a ciò dedicati, consentiranno validi incentivi per tornare ad abitare con piacere in centro.

Difesa del Suolo e Sicurezza Idrogeologica: Aggiungeremo le mappe del reticolo idrico minore per sbloccare interventi di messa in sicurezza necessari in aree critiche (come la zona del Molinetto), affinché la tutela ambientale sia un'opportunità di protezione del cittadino e non solo un vincolo.

Aumenteremo l'ascolto dei cittadini e delle associazioni naturalistiche, ambientaliste, nonché di quelle che utilizzano il territorio per assolvere ai loro scopi sociali che sono collettivi (le ASD sportive, i circoli culturali ecc.) per mezzo di "tavoli tecnici aperti" con i professionisti locali (geometri, architetti, ingegneri) per redigere un piano che risponda alle reali criticità riscontrate sul campo negli ultimi dieci anni.

Una nuova visione paesaggistica: il nostro territorio ha molto ricevuto dalla natura e dai luoghi che visi sono modellati intorno e ci vede convintamente assertori del loro mantenimento, certamente senza atteggiamenti manichei ma nella consapevolezza che il luogo non è solo nostro ma di tutti e grazie alle sue peculiarità abbiamo il piacere di viverci e di farne proselitismo abitativo e turistico.

Le progettualità di scala maggiore dovranno necessariamente essere il riepilogo di un percorso condiviso con strumenti quali il “progetto urbano”, da sottoporre non solo ad una rinnovata commissione paesaggio, ma alla partecipazione qualificata dei cittadini.

La proposta commerciale, d'intesa con i nostri esercenti e le loro associazioni di categoria, pur nell'implementazione utile alla valorizzazione turistico-recettiva del nostro territorio comunale, escluderà la previsione dei centri commerciali e delle grandi strutture di vendita, favorendo gli esercizi di vicinato.

3.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dismesso

Attraverso l'introduzione di un sistema incentivante che tenga conto delle necessità di ognuno, promuoveremo politiche di recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare dismesso, con particolare attenzione alle aree industriali. L'obiettivo è "consumo di suolo zero" reale, premiando chi riqualifica l'esistente con destinazioni d'uso flessibili (residenziale, turistico-ricettivo, servizi), anche attraverso l'ausilio della sovracomunalità dell'associazionismo di categoria.

3.4. Progetto di Rigenerazione: Ex Stabilimento Ponte

La proposta mira a riqualificare l'**ex Stabilimento Ponte di Laveno Mombello**, capolavoro progettato nel 1924 da **Piero Portaluppi**. L'obiettivo è trasformare un sito attualmente in degrado in un polo multifunzionale che pur onorando la storica tradizione ceramica del nostro territorio, ci proietti nel futuro sostenibile.

Punti Chiave della Proposta

- **Recupero Architettonico:** Il progetto intende preservare l'identità storica dell'edificio (già oggetto di studi a suo tempo svolti del Politecnico di Milano), eliminando le barriere fisiche per integrare la struttura nel tessuto urbano.
- **Polo Formativo e Scientifico:** noi crediamo che all'interno dell'ex comparto industriale possa trovare luogo la creazione di un **Istituto Tecnico Superiore (ITS)** e di un **Centro di Ricerca sulla ceramica avanzata**, colmando un vuoto formativo in Lombardia e supportando l'innovazione industriale.
- **Tradizione e Arte:** al contempo potrebbero essere allestiti spazi dedicati a workshop e laboratori artigianali per mantenere vive le radici artistiche locali nella lavorazione della ceramica.
- **Centro Sociale e Culturale:** L'area nella nostra visione porterebbe servizi aperti alla comunità, tra cui sale conferenze e spazi espositivi, luoghi per le associazioni, diventando un punto di incontro tra pubblico e privato. Nel corso di questi anni, infatti, l'ascolto puntuale del mondo associativo ci ha rappresentato più volte la carenza di spazi

dedicati a sedi per le associazioni ovvero a magazzini/depositi per le attrezzature. L'ampia superficie del patrimonio immobiliare dismesso disponibile potrebbe colmare detta lacuna e nella nostra idea, contribuire ad arricchire la comunità.

- **Occasioni di sviluppo residenziale e del commercio:** Ovviamente nell'ottica della sostenibilità anche economica dell'intervento, l'intervento prevede nuovi spazi residenziali e commerciali con attività di somministrazione ed esercizi di vicinato. La vicinanza del comparto industriale alla stazione ferroviaria dello Stato lo rende attrattivo anche nell'ottica di residenze per pendolari che gravitano, lavorativamente, nell'area metropolitana di Milano.

In questo modo la nostra proposta soddisfa tutti e tre i pilastri della sostenibilità:

- **AMBIENTALE:** Attraverso il recupero di un'ampia superficie impermeabilizzata e ad uso strettamente industriale, per mezzo di bonifica e creazione di nuovi spazi verdi;
- **SOCIALE:** Attraverso la realizzazione di spazi per le associazioni e di nuove aree urbane vivibili;
- **ECONOMICA:** La compensazione urbanistica richiesta al privato verrebbe compensata dalla remunerazione data dalla vendita delle unità immobiliari e commerciali.

4. EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE

4.1. *Barriere architettoniche*

È nostra intenzione avviare un programma strutturale sull'accessibilità delle aree pubbliche per una migliore fruibilità del territorio. A tale scopo, nella necessaria procedura di adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio, il **P.E.B.A. Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**, renderà progressivamente **accessibili e fruibili strade, parchi e**, più in generale, **tutti i luoghi pubblici** del territorio.

Eliminazione barriere architettoniche presenti sul territorio comunale con particolare attenzione ai siti turistici ed alle vie del centro cittadino.

In particolare, eliminazione delle barriere architettoniche di recente realizzazione presso la rotonda Molo Sironi createsi a seguito dei recenti interventi di riassetto.

4.2. *Gestione del verde*

Sulla scorta di uno specifico Piano del Verde, saranno riviste le politiche gestionali delle aree verdi comunali, con un più ragionato mantenimento delle aree a prato, ad esempio non più a numero di tagli stagionali contrattualmente dovuti ma ad altezza massima dell'erba sempre garantita.

Le nuove alberature dovranno essere inserite in un programma di gestione periodica, procedendo con potature più rispettose della pianta stessa ma al contempo degli eventuali frontisti.

In un luogo turistico ci si aspetta di vedere aiuole non solo fiorite ma sempre ordinate, prive di infestanti e con l'erba sempre tagliata, il tutto a decoro del sito che così sarà ricordato dal visitatore.

Il verde privato è un'importante tessera costituiva del paesaggio: ognuno potrà trovare la convenienza e sin dove sostenibile l'uniformarsi alle indicazioni del "Piano del verde".

4.3. *Manutenzione di strade e marciapiedi*

Una città curata e ben mantenuta è di per sé una città attrattiva ed in cui è piacevole vivere. Per questo riteniamo imprescindibile la cura manutentiva delle vie cittadine sia per quanto riguarda la sede stradale che per quanto riguarda la cura dei marciapiedi. L'abbattimento delle barriere architettoniche ad ogni accesso pedonale (ossia in testa ad ogni marciapiede e

ad ogni attraversamento pedonale) è il minimo che ogni comune deve garantire ai frequentatori.

Ciò non si ottiene nel breve termine ma con interventi mirati e pianificati nel lungo periodo di manutenzione della viabilità, con particolare attenzione alle vie maggiormente sollecitate dai transiti o nelle quali i sottoservizi non siano più adatti al carico urbanistico attuale.

Le asfaltature saranno periodicamente programmate, senza far prevalere specifiche zone rispetto ad altre (magari non del capoluogo) evitando l'affannosa ricorsa all'asfalto elettorale realizzato a fine mandato.

Predisposizione di regole certe sulla gestione delle manomissioni stradali con obblighi di rimessa in pristino a regola d'arte e che copra un'area sufficientemente ampia di pavimentazione affinché gli interventi manutentivi si integrino perfettamente all'esistente.

4.4. Illuminazione pubblica

Attenzione verso un paese ben illuminato. Le nuove tecnologie illuminotecniche permettono di illuminare in maniera diffusa il territorio con contenimento dei costi. Per questo un programma di *Relamping* diffuso ha come obiettivi sia il risparmio energetico che una più razionale illuminazione pubblica. Un paese illuminato scoraggia i malintenzionati ed al contempo invita anche le persone desiderabili a uscire di più, sentendosi più tranquille.

4.5. Edilizia privata

Il nostro programma elettorale prevede alcuni capisaldi imprescindibili anche per quanto attiene agli interventi dei privati, ossia:

- Disincentivazione alla messa a dimora da parte della cittadinanza di specie vegetali aliene invasive.
- Incentivi ai progetti edificatori in aree industriali dismesse.
- Interruzione di nuove occupazioni di territorio vergine (prati stabili, boschi, canneti, aree agricole) a scopi edificatori.
- Semplificazione procedure connesse al rilascio di autorizzazioni di piccoli interventi su immobili già esistenti.

Proponiamo:

- Riqualificazione delle aree periferiche.
- Cura del verde, delle piante e degli spazi comuni
- Miglioramento del decoro urbano anche fuori dal centro

- Più cestini, più rispetto per l'ambiente

Ci impegniamo a:

- Aumentare il numero di cestini su tutto il territorio.
- Sostituire parte di quelli esistenti con cestini per la raccolta differenziata.
- Migliorare la distribuzione (e la rimozione dei rifiuti dai cestini) nelle aree più frequentate.

5. POLITICHE SOCIALI - WELFARE

Il tema delle politiche sociali e del welfare è da sempre al centro del dibattito politico, in quanto assume sempre maggiore centralità nell'impiego di risorse di un'amministrazione pubblica ed esprime in maniera evidente l'attenzione che viene posta rispetto ai servizi essenziali da erogare nonché delle risposte che si intendono dare al cittadino.

Nel prossimo futuro sarà quindi necessaria una sempre maggiore sinergia tra Comune e Terzo Settore con politiche sociali sempre più mirate ad un sistema di sussidiarietà basata su collaborazioni tra enti.

5.1. Patti di sussidiarietà:

I cosiddetti "patti di sussidiarietà" servono a rendere efficace ed operativo il principio di "sussidiarietà orizzontale" sancito dall'art. 118 della Costituzione Italiana e si realizza mediante il lancio di bandi per premiare le associazioni che offrono servizi ai fragili, incentivando nuove partnership sul territorio.

Questi rappresentano uno degli strumenti più innovativi e potenti per la gestione dei beni comuni ma soprattutto per l'attivazione della cittadinanza.

In sostanza, è il momento in cui cittadini e pubblica amministrazione smettono di essere "controparte" e diventano alleati.

Si realizzano per mezzo di un accordo formale tra l'ente pubblico e soggetti privati (cittadini singoli, associazioni, comitati di quartiere) per la realizzazione di interventi che migliorino la qualità della vita urbana o sociale.

A differenza di un appalto o di una concessione:

- Non c'è profitto: L'obiettivo è l'interesse generale.
- C'è co-progettazione: Cittadini e Comune decidono insieme cosa fare e come farlo.
- Responsabilità condivisa: Il cittadino non è solo un "utente", ma un protagonista attivo.

Lo strumento cardine per realizzare questi patti è necessariamente quello di rendere operativo il "*regolamento per la disciplina dei patrocini, dei partenariati e contributi per le attività di sussidiarietà*".

Verranno ascoltate le proposte che possono essere avanzate da gruppi di cittadini che presentano idee per prendersi cura di un bene o di un servizio e, dopo un percorso di co-

progettazione finalizzati a definire gli aspetti tecnici, le responsabilità ed i risultati attesi, vengono siglati i “patti di sussidiarietà” che avranno pieno valore legale.

I patti che abbiamo intenzione di promuovere e valorizzare contribuiranno a migliorare materialmente il territorio, ricostruendo il tessuto sociale dando valore ai cittadini.

5.2. Sostegno Abitativo

Il diritto alla casa è il presupposto per una comunità stabile e sicura. La nostra amministrazione non si limiterà a gestire l'emergenza, ma promuoverà soluzioni per permettere a giovani coppie e famiglie di restare a vivere nel nostro Comune, per contrastarne lo spopolamento con iniziative quali:

- Fondo di Solidarietà Locale
- Patti per l'Affitto Concordato
- Recupero degli Alloggi SAP (Case Popolari)
- Progetto "Prima Casa Under 35"

5.3. Volontariato Civico

Potenziamento del servizio di volontariato comunale per coinvolgere i cittadini attivi nel supporto ai servizi pubblici.

Quello del *Welfare* è un tema estremamente importante e delicato ed è per questo che anche in tale situazione occorre compiere azioni efficaci.

Il primo punto sostanziale è sicuramente una maggior vicinanza dell'amministrazione alle Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio. Vicinanza significa coinvolgere i bambini e i ragazzi in progetti culturali e educativi, organizzati in collaborazione con le associazioni del paese.

Significa inoltre che l'amministrazione sia presente fisicamente anche per spiegare, in accordo con le insegnanti e il corpo docenti, il senso di appartenere ad una comunità e il concetto di amministrazione pubblica.

Attenzione e contestuale revisione del Piano di Diritto allo Studio, strumento fondamentale che delinea gli interventi che l'Amministrazione Comunale può attuare in ambito scolastico e formativo, tra cui contributi economici e proposte per progetti culturali.

5.4. *Attenzione alle persone con disabilità*

Un tema che sentiamo particolarmente vicino è rappresentato dall'attenzione verso le persone con disabilità. Non ci limiteremo a garantire assistenza, ma creare le condizioni perché ogni persona possa sviluppare pienamente il proprio potenziale: costruendo opportunità, abbattendo barriere, valorizzando le capacità individuali. Il nostro obiettivo è semplice: migliorare la qualità della vita. Per questo ci impegniamo a monitorare, censire e successivamente programmare l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti sul territorio, organizzare servizi di accompagnamento per raggiungere visite mediche o centri di cura e collaborare con organizzazioni in prima linea nella tutela della fragilità. Un'attenta valutazione delle necessità personali e assistenziali, partendo dall'ascolto dei bisogni concreti delle persone e delle loro famiglie, permetterà l'elaborazione di un piano di intervento individuale, teso all'integrazione sociale. Particolare attenzione verrà dedicata soprattutto a programmi di inclusione sociale dei minori, attraverso progetti mirati, finanziati con bandi anche sovracomunali.

5.5. *Servizi per la terza età*

Riteniamo indispensabile prestare maggiore attenzione alle fasce d'età considerate più fragili, per esempio attraverso la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo e della collaborazione diretta tra cittadini, in particolare coloro che vivono nelle frazioni e pertanto si trovano "distanti" dai servizi. Ci impegneremo, anche in collaborazione con la nostra RSA Menotti Bassani, a favorire le attività di Centri diurni e centri sociali per anziani: organizzazione gite, corsi (ballo, pittura, informatica), tornei e attività culturali per contrastare l'isolamento; organizzare servizi di accompagnamento per raggiungere visite mediche o centri di cura e sostenere e potenziare la "Farmacia dei servizi". Implementare le occasioni di socializzazione, attività fisica e culturale permetterà di combattere la solitudine, contribuendo a ritardare o evitare l'insorgere di patologie invalidanti. È necessario valorizzare il tessuto associativo del territorio affinché assuma un ruolo ancor più attivo e connesso con i servizi esistenti. Un'attenta valutazione dei bisogni sociali e assistenziali delle persone, permetterà l'elaborazione di un piano di intervento anche individuale, con l'obiettivo di mantenere l'autosufficienza, l'autonomia e l'integrazione sociale.

5.6. Valorizzazione degli Oratori

Il ruolo fondamentale offerto dagli oratori non deve solo essere riconosciuto, ma agevolato, sostenuto e valorizzato. Sono da considerarsi dei veri e propri pilastri del territorio e all'interno della nostra comunità contribuiscono in modo considerevole e concreto alla creazione di servizi alla persona. Oltre alla dimensione religiosa, agiscono come centri educativi e assistenziali, spazi di inclusione e contrasto all'isolamento che rispondono ai bisogni dei giovani e delle famiglie rafforzando il tessuto sociale. In un'ottica di crescita comunitaria la collaborazione tra oratori, associazioni sportive, scuole e servizi sociali permette una presa in carico globale dei bisogni dei bambini e dei ragazzi.

6. SCUOLA E CULTURA

6.1. Scuola dell'infanzia, primaria e famiglie

Sempre più spesso emerge con chiarezza come la conciliazione tra impegni professionali e responsabilità familiari costituisca una sfida complessa e onerosa per i genitori. L'amministrazione comunale è chiamata a dare risposte certe alle esigenze delle famiglie sia attraverso servizi mirati (p.e. servizio pre e post accoglienza, servizio scuolabus, servizio mensa), sia attraverso la predisposizione di bandi per l'erogazione di contributi e l'incremento delle risorse disponibili del Piano di Diritto allo Studio, favorendo l'attività delle strutture scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio e confermando una solida alleanza educativa tra famiglia, scuola e comunità per promuovere una crescita armoniosa. In continuità con quanto già predisposto e organizzato potenziaremo i servizi educativi, quelli di pre-scuola e di dopo-scuola con allungamento dell'orario del servizio e valuteremo d'intesa con gli utenti l'istituzione del servizio di baby-parking.

Introdurremo le cedole librerie digitali, versione dematerializzata del tradizionale "buono cartaceo" emesso dai comuni per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie. Il genitore, per prenotare e ritirare i libri di testo, dovrà semplicemente recarsi in una libreria/cartolibreria accreditata con il codice fiscale del bambino.

Riteniamo necessario rivedere l'attuale disciplina con le locali scuole dell'infanzia paritarie con finanziamenti mirati, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie. L'intento è anche quello di rendere l'iscrizione alle scuole paritarie di Laveno e di Mombello maggiormente attrattiva anche per utenti non residenti sul territorio e contrastare la parabola discendente delle iscrizioni causata dalla denatalità.

Organizzeremo momenti di condivisione e interventi di supporto alla genitorialità. Desideriamo sostenere i genitori, mettendo a disposizione strumenti utili a rispondere in modo adeguato e ricettivo ai bisogni dei figli. Queste occasioni offriranno quindi la possibilità di essere accompagnati nella propria attività educativa, ma saranno anche un momento per condividere le proprie esperienze e maturare nuove consapevolezza, tenendo presente che scelte educative adeguate e rispettose aiutano anche a stare meglio insieme.

Daremo molta importanza alle attività culturali mirate rivolte ai bambini in età prescolare e scolare, infatti, avvicinare i bambini e far vivere loro l'arte in ogni sua forma (laboratori teatrali, animazione alla lettura, danza, arti visive...) ha un impatto positivo sul loro sviluppo cognitivo

ed emozionale, incoraggia la creatività e l'espressione, aiuta a sviluppare le capacità comunicative.

Siamo fermamente convinti che offrire servizi di qualità e supporto, ai bambini e all'intero nucleo familiare, indurrà effetti positivi e duraturi sull'occupazione dei genitori (in particolare delle madri), sul benessere delle famiglie e sulla natalità.

6.2. Servizi per adolescenza

Desideriamo dedicare un'attenzione ai giovani, anche per far fronte al crescente disagio sociale, emotivo e familiare che talvolta sfocia in fenomeni di devianza, isolamento, dispersione e conflittualità intergenerazionali. Di fronte al rischio concreto che tali problemi diventino strutturali per un'intera generazione e per la società stessa, si devono attivare collaborazioni funzionali con le scuole e con le realtà del mondo culturale, oratoriale, sportivo, musicale, artistico, allo scopo di favorire l'autodeterminazione delle ragazze e dei ragazzi, anche attraverso i linguaggi a loro più vicini.

6.2.1. Consiglio Comunale dei Giovani

In continuità con le azioni intraprese dall'attuale Amministrazione, sarà proficuo continuare a promuovere la cittadinanza attiva, educando alle istituzioni democratiche attraverso la partecipazione diretta. Ciò significa coinvolgere gli adolescenti, stimolare l'assunzione di responsabilità sui beni comuni, favorire il dialogo intergenerazionale e la formulazione di proposte concrete su ambiente, sport e cultura. È essenziale dare la possibilità ai più giovani di esprimere il proprio punto di vista e i propri interessi, offrendo strumenti e occasioni di partecipazione alla vita della comunità, incoraggiandoli al sano protagonismo. Per raggiungere l'obiettivo si deve valorizzare e potenziare la funzione del Consiglio Comunale dei Giovani, per esempio considerando un maggior coinvolgimento tramite confronto e richiesta pareri sulle progettazioni comunali che riguardano il mondo dei ragazzi, oltre a favorire le sinergie tra il CCDG e le altre realtà associative già operanti sul territorio.

Ci impegniamo a sostenere il CCDG per mezzo di sistemi di comunicazione e di gestione più interattivi poiché ogni fascia di età ha un modo di comunicare e uno di recepire differente.

6.2.2. Luoghi di aggregazione

Gli spazi dedicati ai giovani e ai bambini devono diventare dei veri e propri luoghi di integrazione sociale. L'area sportiva del Gaggetto, ad esempio, non può ridursi per la maggior

parte dell'anno ad un "non luogo" del nostro territorio, al contrario ha le potenzialità per diventare centrale nella socialità dei giovani. Per riuscire ad ottenere questo risultato è necessaria una seria progettualità ad ampio respiro del contesto e dell'area stessa, con manutenzione mirata delle strutture oggi purtroppo dimenticate. Per lo stesso motivo si rende necessario investire anche nella manutenzione e riqualificazione dei parchi giochi del territorio comunale.

6.3. Associazioni culturali

Il mondo dell'associazionismo culturale a Laveno-Mombello rappresenta un'eccellenza del nostro territorio con molte associazioni attive che promuovono cultura e tradizione. Noi crediamo che l'Amministrazione comunale non possa fare a meno di queste realtà. A tal fine, l'ascolto di questi anni ci ha permesso di conoscere alcune delle esigenze che le associazioni hanno e per le quali vogliamo trovare soluzioni che siano rapide e funzionali.

Ci impegniamo ad individuare sul territorio comunale, tra gli immobili dismessi, il luogo più idoneo nel quale realizzare una "Casa delle associazioni culturali" in cui si possano condividere spazi funzionali al ritrovo, alla promozione e realizzazione di eventi, mostre, conferenze oltre alla realizzazione delle prove (p.e. bande e cori con apposite sale dedicate o facilmente modulabili) oltre al deposito degli archivi per chi ne abbia la necessità.

6.4. Cultura e Identità Locale

6.4.1. MIDeC (Museo Internazionale del Design Ceramico)

Viene proposta una gestione più manageriale del museo di Cerro, legandolo a circuiti turistici internazionali e valorizzando la tradizione ceramica come brand della città.

6.4.2. Officine dell'Acqua

Rapporto sinergico e collaborativo con le iniziative promosse dalla Fondazione Officine dell'Acqua, favorendo l'organizzazione di eventi in cui la tradizione nautica lacuale sia valorizzata, la condivisione di progetti d'identità territoriale e di sviluppo turistico, la messa in rete dei necessari rapporti con la sovracomunalità pubblica.

6.4.3. Eventi Tradizionali

Supporto ai grandi eventi che richiamano folle, come il *Ferragosto Lavenese* (i fuochi d'artificio) ed il *Presepe sommerso*, con il potenziamento dei servizi logistici e di sicurezza durante queste manifestazioni.

7. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il commercio e le attività produttive rappresentano sia la vitalità del territorio che un servizio alla comunità, pertanto, il loro ruolo deve essere agevolato per mezzo di politiche attive dell'Amministrazione comunale mediante misure di sostegno alle realtà capaci di generare valore economico ed indotto.

7.1. Fiscalità ed agevolazioni

Una delle misure imprescindibili per dare slancio e sviluppo al commercio ed alle realtà produttive si raggiunge mediante politiche fiscali chiare e con l'istituzione di un sistema di agevolazioni e di premialità come:

- Revisione dell'IMU e della TARI: Agevolazioni o esenzioni temporanee per le nuove aperture, con particolare attenzione alle botteghe storiche o nei centri delle frazioni (Mombello e Cerro).
- Canone Occupazione Suolo Pubblico (Cosap): Semplificazione delle procedure e riduzione dei costi per bar e ristoranti, incentivando la "vita all'aperto" che favorisce il decoro urbano.

7.2. Sostegno al turismo in quanto volano economico del territorio

Il nostro gruppo crede che il turismo sia la principale risorsa per le attività produttive lavenesi:

- Potenziamento del Brand "Laveno": Investimenti nel marketing territoriale per rendere il paese una destinazione d'eccellenza sul Lago Maggiore, mediante la realizzazione di un marchio riconoscibile anche a livello internazionale. Dal golfo di Laveno si gode di uno degli scenari più suggestivi del Lago ossia le catene alpine con uno scorcio sulla catena del Monte Rosa.
- Eventi e Manifestazioni: Supporto alle manifestazioni ed ai grandi eventi che portino flusso di visitatori costante tutto l'anno, non solo nella stagione estiva.
- Valorizzazione del Porto e della Funivia: Progetti mirati a integrare meglio queste attrazioni con il tessuto commerciale del centro, per mezzo di realizzazione di nuovi attracchi ovvero con convenzioni di tariffazione agevolata per gli ospiti del territorio sull'uso della funivia.

7.3. Semplificazione Burocratica

L'obiettivo è trasformare il Comune da "ostacolo" a "partner" dell'imprenditore:

- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) efficiente: digitalizzazione delle pratiche per ridurre i tempi di attesa per permessi e autorizzazioni.
- Dialogo costante: creazione di un tavolo di confronto permanente tra l'amministrazione e le associazioni di categoria al fine di attuare politiche aderenti alle richieste di settore e per un maggiore coinvolgimento preventivo riguardo problematiche comunali connesse allo sviluppo economico/commerciale del territorio.
- Piano Parcheggi: revisione della sosta per favorire il ricambio veloce davanti ai negozi, garantendo al contempo tariffe agevolate per i residenti e i lavoratori del settore.
- Accessibilità: miglioramento dei collegamenti tra le stazioni ferroviarie (Nord e Stato) e il lungolago commerciale.

8. TURISMO

Il nostro territorio è una delle realtà di maggior rilevanza sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, per la cui valorizzazione è necessario rinnovare un patto di collaborazione e sostegno con tutte le associazioni attive nel comune, individuando nella Pro Loco il cuore pulsante del territorio, nonché il necessario filtro tra l'Amministrazione comunale ed il mondo associativo. La Pro Loco quindi non solo come organizzatrice di eventi, ma come presidio costante per la valorizzazione delle tradizioni e l'accoglienza del paese, partner strategico indispensabile per trasformare un paese in una comunità vibrante e accogliente.

Riteniamo che un territorio come Laveno-Mombello debba avere un'area riconoscibile e adatta alla realizzazione di manifestazioni durante tutto l'anno. Ci impegniamo a progettare e programmare, in una delle aree iconiche del nostro territorio come quella del Gaggetto (oggi destinata a parcheggio per autovetture), la realizzazione di un'Area Feste attrezzata. Nella nostra ottica la zona deve diventare un'area di servizi centrale, con lo spostamento del parco giochi fronte lago e la realizzazione di un'ideale struttura a servizio delle associazioni.

8.1. Valorizzazione del Patrimonio e Infrastrutture

La riqualificazione delle aree simbolo è propedeutica a rendere Laveno una "porta d'accesso" attrattiva per il Lago Maggiore.

8.1.1. Il Lungolago e il Gaggetto:

Manutenzione più rigorosa e potenziamento dell'arredo urbano per rendere la passeggiata un biglietto da visita da ricordare, nonché la sua valorizzazione per rendere fruibile anche l'area del porto vecchio.

8.1.2. La Funivia del Sasso del Ferro

Il Sasso del Ferro, con l'iconica funivia, è il balcone più bello del Lago Maggiore e permette una vista su tutto l'arco alpino: dal massiccio del Monte Rosa alla pianura Padana con una splendida vista sui laghi prealpini. Valorizzare il Sasso del Ferro significa rendersi attrattivi anche verso un turismo sportivo. Per tale motivo riteniamo necessaria:

- Valorizzazione del volo libero per le partenze dal Sasso del Ferro/Poggio Sant'Elsa ed ampliamento dell'atterraggio dell'area del Pradaccio.

- Maggior cura e pulizia dei sentieri di accesso alle montagne (mulattiera, Pizzoni) e ripristino della tagliafuoco da Cittiglio per rendere la Funivia ed il Sasso del Ferro un'attrazione multisport anche con discese in mountain-bike.

8.1.3. Porto e Navigazione

Per incentivare il flusso di turisti (provenienti dal Piemonte e da Milano) potenziaremo collaborazioni strategiche e dialogo con la Navigazione Laghi.

- Creazione di un collegamento più strutturato tra Laveno, Cerro e l'Eremo di Santa Caterina, perseguendo i necessari accordi con la governance trasportistica (Navigazione Laghi, FNM, TPL, servizio taxi).
- Realizzazione di nuovi pontili galleggianti per il diporto giornaliero e di breve durata, così da creare l'occasione per far visitare Laveno (e aiutare così il commercio) chi si sposta in barca sul lago.

8.2. Turismo Esperienziale e Sportivo

L'obiettivo è trasformare Laveno-Mombello da meta di "mordi e fuggi" a destinazione per il turismo attivo.

8.2.1. Cicloturismo e Sentieristica

Investimenti sulla manutenzione dei sentieri montani e collegamento con le piste ciclabili provinciali per attirare il turismo nordeuropeo.

Definizione con Provincia di Varese e Regione Lombardia del percorso definitivo della ciclopedonale Sesto-Laveno.

8.2.2. Sport Acquatici

Promozione di eventi legati alla vela e al canottaggio, sfruttando la conformazione naturale del tratto costiero del Verbano che interessa il comune.

8.3. Sostegno alle Imprese Turistiche

8.3.1. Semplificazione burocratica

Agevolazioni per le attività commerciali e i pubblici esercizi che investono in dehors e miglioramento estetico dei locali.

8.3.2. *Tavolo del Turismo*

Creazione di un coordinamento permanente tra Comune, albergatori e commercianti per programmare insieme il calendario degli eventi.

8.4. *Area Camper*

Realizzazione di un'area attrezzata per il soggiorno con i camper di modo da garantire pulizia e decoro nel centro cittadino e possibilità di turismo itinerante anche a Laveno-Mombello, che troppo spesso è ridotto al ruolo di comprimario o di transito per questa tipologia di turisti.

9. SPORT E TEMPO LIBERO

Collaborazione e valorizzazione di tutte le associazioni sportive esistenti sul territorio anche attraverso i necessari interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti sportivi, anche attingendo a risorse sovracomunali.

L'uso delle strutture esistenti deve essere favorito e convenzionato alle realtà associative sportive del territorio che svolgono anche un ruolo sociale aggregativo.

9.1. *Manifestazione sportive e culturali*

Noi riteniamo che il Comune debba creare le condizioni perché associazioni, famiglie e giovani possano esprimere al meglio le proprie potenzialità e che lo sport non sia solo tempo libero ma educazione, salute e comunità.

L'Amministrazione comunale, nella nostra ottica, dovrebbe avere un ruolo più attivo nel coordinare tutto quello che già esiste sul territorio: associazioni, scuole, professionisti e realtà locali. L'obiettivo dovrebbe essere quello di creare più opportunità per i giovani e per le famiglie, valorizzando le energie presenti per poi crearne di nuove.

Ad oggi emergono, nella gestione degli eventi sia a carattere sportivo che culturale, alcune criticità:

- le politiche sportive sembrano basarsi soprattutto su bandi o iniziative occasionali;
- manca un piano comunale dello sport con obiettivi chiari;
- sport e scuola sono scarsamente integrati;
- lo sport è poco valorizzato come strumento di prevenzione sanitaria;
- si riscontra un limitato coinvolgimento degli operatori sportivi locali, accompagnati da una discrepanza tra le competenze tecniche e la conoscenza delle attuali dinamiche adolescenziali;
- le attività per i giovani risultano ancora frammentate e poco coordinate;

In questi anni abbiamo notato che lo sport è stato sostenuto, ma non ancora guidato da una visione complessiva.

Al fine di ovviare alle criticità da noi rilevate proponiamo un piano sullo sport e la cultura che includa:

- una mappa chiara degli impianti sportivi;
- obiettivi per aumentare la pratica sportiva;

- un calendario unico degli eventi sportivi e culturali cittadini;
- un tavolo di confronto tra Comune, associazioni sportive, associazioni culturali, scuole ed operatori economici.

Questo piano rappresenta il presupposto necessario per evolvere da iniziative occasionali a una politica sportiva e culturale più strutturata.

9.2. Sport e scuola

A nostro parere il Comune dovrebbe sostenere progetti motori più continuativi nelle scuole, quali, a titolo di esempio:

- psicomotricità nei primi anni;
- educazione posturale;
- attività per contrastare la sedentarietà.

Ciò mediante un maggiore coinvolgimento dei professionisti e delle realtà sportive del territorio, introducendo misure di sostegno economico per le famiglie con reddito medio-basso. L'obiettivo è semplice: nessun bambino deve rinunciare allo sport.

9.3. Sport e associazioni sportive

L'amministrazione Comunale dovrebbe coordinare e favorire l'organizzare durante l'anno di attività semplici ma continuative, quali eventi sportivi e attività all'aperto, con la partecipazione più strutturata ad attività già tradizionalmente attive come, ad esempio, la Settimana Europea dello Sport.

9.4. Sport e salute

Lo sport deve essere utilizzato di più anche per la prevenzione sanitaria con:

- incontri sulla postura;
- iniziative contro la sedentarietà;
- giornate dedicate al movimento e alla salute;

Con il coinvolgimento attivo di medici, fisioterapisti e professionisti del movimento.

9.5. Impianti sportivi

Per la gestione funzionale è indispensabile la stesura completa di una regolamentazione di utilizzo delle strutture sportive pubbliche presenti sul territorio per incentivarne l'uso

mediante tariffazione agevolata alle realtà sportive e ad uso gratuito per le iniziative a carattere promozionale.

In sintesi, le politiche sullo sport e sul tempo libero dovrebbero basarsi su alcuni principi semplici:

- Sport come educazione e salute;
- Centralità della persona;
- Responsabilizzazione dei giovani;
- Valorizzazione dei talenti sportivi locali;
- Più opportunità di crescita per tutti.

10. PER LE FRAZIONI

- Ripristino dell'illuminazione pubblica mediante sostituzione con punti luce più adeguati al contesto.
- Maggiore attenzione alla manutenzione della pavimentazione stradale.
- Potenziamento della videosorveglianza urbana.

10.1. Laveno Centro

- Modifica della viabilità. Non è possibile continuare a restare imbottigliati nel traffico del centro cittadino;
- Rivisitazione del sistema della sosta;
- Messa a regime dei bagni pubblici comunali a pagamento con servizi in convenzione con le attività economiche del territorio;
- Individuazione, tra il patrimonio immobiliare dismesso, di un immobile adatto alla realizzazione di sede per le associazioni che possa fungere sia da magazzino che da sede operativa delle associazioni che ne manifestano la necessità nel centro del paese;
- Studio di fattibilità per lo spostamento del parco giochi del Gaggetto fronte-lago con la realizzazione di un'area attrezzata per le feste;
- Favorire il potenziamento del servizio museale dell'Officina delle Acque;
- Valorizzazione di villa Fumagalli;
- Individuazione di un'area idonea per la sosta dei camper.

10.2. Mombello

- Potenziamento e riqualificazione con ammodernamento dei parchi giochi comunali;
- Potenziamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale;
- Riapertura dello sportello comunale in piazza del Carroccio;
- Potenziamento dei parcheggi;
- Messa in sicurezza della viabilità. In particolare, la strettoia di via Verdi tra l'intersezione con via Spalato e la Piazza Invenzione di Santo Stefano e la strettoia di via Bellorini tra il crocevia delle Quattrostrade e l'intersezione con via Fiume.

10.3. Ponte

- Valutazione di fattibilità tecnico-economica di un sistema viabilistico di accesso al comparto industriale della Cartiera Merati alternativo al tracciato attuale, mediante la realizzazione di un bypass in via Cavour.
- Rivisitazione della viabilità e potenziamento delle aree di sosta circostanti le scuole medie.
- Messa in sicurezza della viabilità pedonale/ciclabile di Chiso, per mezzo di realizzazione di passaggi pedonali e percorsi ciclabili.

10.4. Cerro

- Ottenimento “Bandiera Blu”, anche mediante la rimozione delle barriere architettoniche esistenti nell’area e creazione di un adeguato accesso al lago per disabili;
- Rivalutazione del progetto sull’ex molo Sironi a seguito recenti interventi;
- Ripristino prati Lungolago ove necessario;
- Collegamento pubblico tra frazione Cerro e Laveno (via gomma o via acqua);
- Via Russolo e Piazza Dante: rivalutazione del sistema viabilistico e dei parcheggi rispetto alle necessità dei residenti;
- Istituzione di un presidio medico nel periodo estivo;
- Dispensario farmaceutico e contestuali accordi con la farmacia comunale per la consegna dei farmaci;

10.5. Monteggia e Casere

- Ripristino e potenziamento della cartellonistica dei sentieri;
- Manutenzione attenta dell’area pic-nic;

Sommario

1. SICUREZZA	7
1.1. Sicurezza e Accoglienza nell'Area Stazioni e Imbarcadero.....	7
1.2. Videosorveglianza ovunque.....	8
1.3. Gestione del Turismo e Sicurezza Stradale	9
1.4. Protezione Civile e Dissesto Idrogeologico.....	9
1.5. Sicurezza partecipata e Sociale	10
1.6. Focus sugli obiettivi e le proposte	10
2. ECOLOGIA TUTELA DEL TERRITORIO RISPARMIO ENERGETICO	12
2.1. Ambiente e territorio	12
2.1.1. Attività per aumentare la resilienza del territorio	12
2.1.2. Riqualificazione del Torrente Boesio	12
2.2. Altri interventi sull'ambiente.....	14
2.2.1. Riduzione del carico idraulico puntuale sugli impluvi attraverso la dispersione nel terreno delle acque meteoriche provenienti dalle unità abitative	14
2.2.2. Gestione ragionata della vegetazione riparia al fine di incrementare i tempi di corrivazione	14
2.2.3. Interruzione del consumo di territorio vergine a fini edificatori.....	14
2.2.4. Canneti.....	15
2.3. Area naturalistica della Torbiera di Mombello.....	15
2.4. Inquinamento e rifiuti.....	16
2.4.1. Inquinamento.....	16
2.4.2. Istituzione della figura di guardia ecologica comunale.....	17
2.4.3. Rifiuti	17
2.5. Ambiente e turismo	18
2.5.1. Conseguimento qualifica di spiaggia bandiera blu a Cerro	18

2.5.2.	Costituzione di un'oasi sommersa per ittiofauna a fini didattici, turistici e di incremento della biomassa ittica.....	18
2.5.3.	Lotta biologica alle zanzare: prevenzione mirata	19
2.6.	Ambiente e ricerca.....	19
2.6.1.	Il ruscello vivaio.....	19
2.7.	Ambiente energia e risparmio energetico.....	20
2.8.	I nostri amici animali.....	20
3.	PGT cioè l'assetto del territorio	22
3.1.	Urbanistica e Territorio: Un PGT per lo Sviluppo	22
3.2.	I Capisaldi del nuovo PGT.....	22
3.3.	Valorizzazione del patrimonio immobiliare dismesso	24
3.4.	Progetto di Rigenerazione: Ex Stabilimento Ponte.....	24
4.	EDILIZIA PUBBLICA E MANUTENZIONE	26
4.1.	Barriere architettoniche	26
4.2.	Gestione del verde.....	26
4.3.	Manutenzione di strade e marciapiedi.....	26
4.4.	Illuminazione pubblica.....	27
4.5.	Edilizia privata	27
5.	POLITICHE SOCIALI - WELFARE.....	29
5.1.	Patti di sussidiarietà:	29
5.2.	Sostegno Abitativo	30
5.3.	Volontariato Civico	30
5.4.	Attenzione alle persone con disabilità.....	31
5.5.	Servizi per la terza età	31
5.6.	Valorizzazione degli Oratori	32
6.	SCUOLA E CULTURA.....	33
6.1.	Scuola dell'infanzia, primaria e famiglie	33

6.2.	Servizi per adolescenza.....	34
6.2.1.	Consiglio Comunale dei Giovani	34
6.2.2.	Luoghi di aggregazione	34
6.3.	Associazioni culturali.....	35
6.4.	Cultura e Identità Locale	35
6.4.1.	MIDeC (Museo Internazionale del Design Ceramico)	35
6.4.2.	Officine dell'Acqua	35
6.4.3.	Eventi Tradizionali	35
7.	COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	36
7.1.	Fiscalità ed agevolazioni	36
7.2.	Sostegno al turismo in quanto volano economico del territorio	36
7.3.	Semplificazione Burocratica.....	37
8.	TURISMO	38
8.1.	Valorizzazione del Patrimonio e Infrastrutture	38
8.1.1.	Il Lungolago e il Gaggero:.....	38
8.1.2.	La Funivia del Sasso del Ferro.....	38
8.1.3.	Porto e Navigazione	39
8.2.	Turismo Esperienziale e Sportivo	39
8.2.1.	Cicloturismo e Sentieristica	39
8.2.2.	Sport Acquatici.....	39
8.3.	Sostegno alle Imprese Turistiche	39
8.3.1.	Semplificazione burocratica	39
8.3.2.	Tavolo del Turismo	40
8.4.	Area Camper	40
9.	SPORT E TEMPO LIBERO	41
9.1.	Manifestazione sportive e culturali.....	41

9.2.	Sport e scuola	42
9.3.	Sport e associazioni sportive	42
9.4.	Sport e salute	42
9.5.	Impianti sportivi	42
10.	PER LE FRAZIONI	44
10.1.	Laveno Centro	44
10.2.	Mombello	44
10.3.	Ponte	45
10.4.	Cerro.....	45
10.5.	Monteggia e Casere.....	45